

Nuovo Rapporto mostra come utilizzare gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per ricostruire meglio dopo il Covid-19

New York, XX giugno 2020 – Oggi il Sustainable Development Report (SDR) 2020, compreso l'SDG Index, è stato lanciato. Il rapporto è stato realizzato dall'autore principale Jeffrey Sachs e da un gruppo di esperti indipendenti di Sustainable Development Solutions Network (SDSN) e della Fondazione Bertelsmann, e pubblicato dalla Cambridge University Press.

"Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile sono più necessari che mai. I principi dell'inclusione sociale, dell'accesso universale ai servizi pubblici e della cooperazione globale sono i pilastri per combattere il Covid-19 e per la ripresa, attraverso il rilancio degli investimenti, che il mondo dovrebbe adottare per superare la crisi economica provocata dalla pandemia. Il rapporto di quest'anno si concentra sulla lotta a breve termine per mettere fine al Covid-19 – enfatizzando l'importanza di strategie di salute pubblica – e sulle trasformazioni a lungo termine per guidare la ripresa. Come mostra il rapporto, si è verificato un progresso chiaro sugli OSS prima della pandemia. Con buone politiche e cooperazione globale forte, possiamo ripristinare quel progresso nel decennio a venire," dice Jeffrey D. Sachs, Direttore di SDSN e principale autore del rapporto.

Il rapporto identifica i probabili impatti a breve termine sugli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e descrive come gli OSS possono inquadrare la ripresa. Il rapporto monitora anche i progressi dei paesi verso gli OSS. Dal suo lancio in 2016, questo rapporto annuale fornisce i dati più aggiornati per monitorare e classificare il compimento di tutti gli stati membri dell'ONU sugli OSS. Come strumento di monitoraggio non ufficiale, l'SDR è complementare agli sforzi ufficiali per monitorare gli OSS.

Citare il rapporto:

Sachs, J., Schmidt-Traub, G., Kroll, C., Lafortune, G., Fuller, G., Woelm, F. (2020): The Sustainable Development Goals and COVID-19. Sustainable Development Report 2020. Cambridge University Press.

Si può scaricare il rapporto gratis qui:

Sito web: <https://www.sdgindex.org/>

Rappresentazione grafica: <https://dashboards.sdgindex.org/>

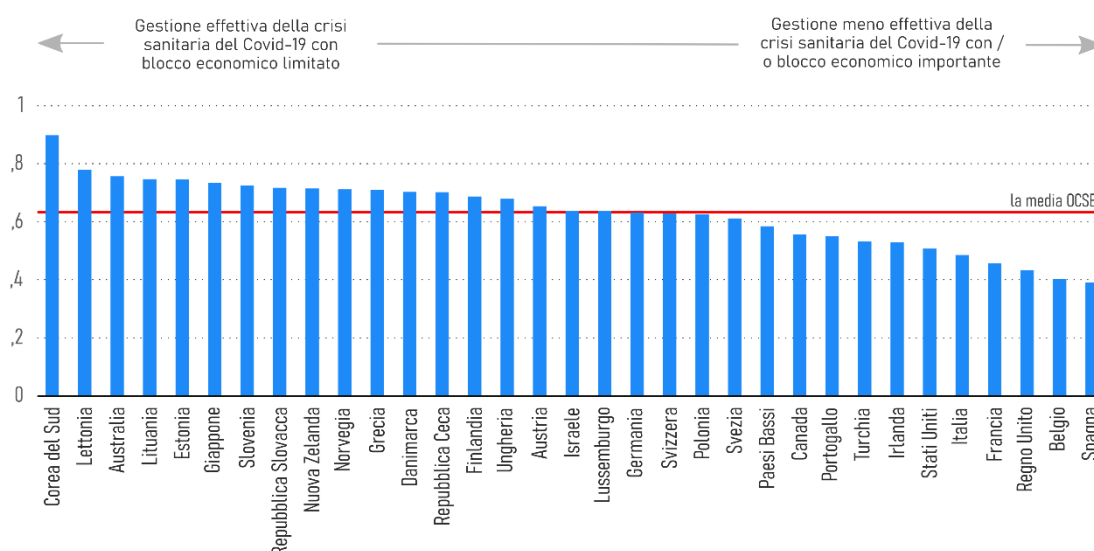
Imparare le lezioni: Tra i paesi dell'OCSE, la Corea del Sud è riuscita meglio ad affrontare gli effetti sanitari del Covid-19 mentre attenuava gli effetti sull'economia.

Il rapporto analizza come i governi hanno risposto alla crisi sanitaria immediata e descrive le lezioni emergenti per le autorità di salute pubblica, per i governi in generale, e per il pubblico. La crisi ha mostrato profonde carenze nei sistemi di salute pubblica, compreso in

molti dei paesi più ricchi che si consideravano preparati per una pandemia del genere. Nel frattempo, qualche paese, nella regione d'Asia-Pacifico in particolare, sono riusciti (finora) a contenere il Covid-19 ed a minimizzare il danno alle loro economie. Questo rapporto presenta un nuovo approccio ed un Indice pilota per l'efficacia della pronta risposta al Covid-19 di 33 paesi dell'OCSE.¹ Questo indice integra considerazioni sanitarie ed economiche.

Nel complesso, la Corea del Sud arriva in testa alla classifica – seguita dai paesi baltici ed i paesi della regione Asia-Pacifico. Al contrario, i paesi dell'Europa occidentale e gli Stati Uniti hanno avuto meno successo nel ridurre gli effetti sanitari ed economici del Covid-19. L'Italia si posiziona al 29° posto, a causa dell'impatto sanitario importante (tassa di mortalità, tasso di riproduzione del virus) insieme ad un impatto economico altrettanto elevato e dovuto all'adozione di un confinamento estremamente severo e lungo.

Nuovo indice prototipo per l'efficacia della risposta pronta dei paesi al Covid-19 nei Paesi OSCE



Fonte: Sachs et al, 2020. Basato su tre variabili: (1) le tasse di mortalità; (2) il numero di riproduzione effettiva e (3) la mobilità ridotta (basata sulle misure di mobilità Google, GM(t)). Copre il periodo dal 4 Marzo al 12 Maggio, 2020. Vedere la metodologia dettagliata nella sezione 1.2 del rapporto.

I confinamenti severi e prolungati, sebbene costosi, erano probabilmente la risposta politica giusta per i paesi che mancavano di dispositivi di protezione individuale (per esempio maschere), con minore capacità diagnostiche e meno posti in terapia intensiva. I confinamenti severi e prolungati hanno contribuito a salvare migliaia di vite (Flaxman et al, 2020).

¹ Sono coperti tutti i paesi membri dell'OCSE tranne i tre paesi a medio reddito de l'America Latina (il Cile, la Colombia, ed il Messico), dove il virus è comparso più tardi, e l'Islanda, a causa della mancanza di dati sulla mobilità fisica utilizzati per costruire questo indice. Vedere la sezione 1.2 del SDR2020 per maggiori dettagli sulla metodologia ed i risultati.

Sei trasformazioni OSS per sostenere una ripresa sostenibile e giusta

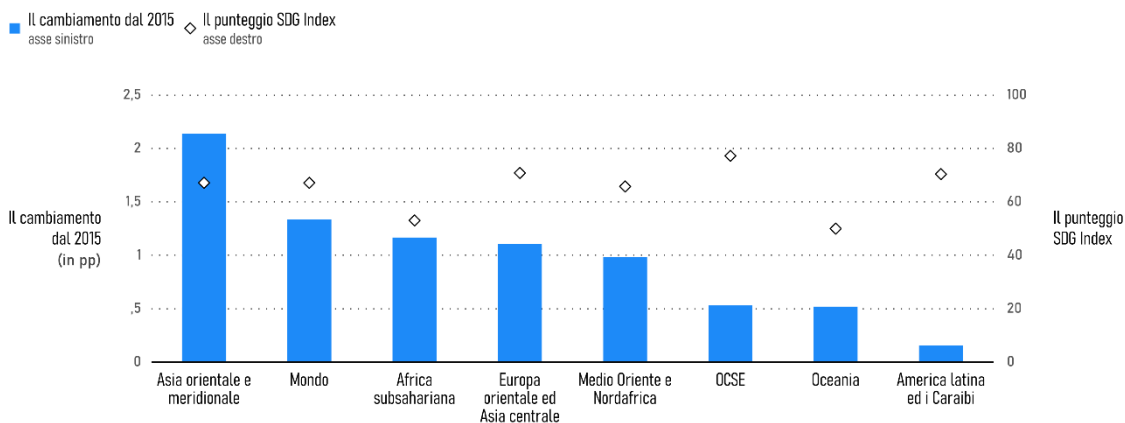
Il rapporto scopre che tra 2015 e 2019, la comunità globale ha compiuto considerevoli progressi sugli OSS. Il progresso varia da un obiettivo all'altro, tra uno stato o una regione all'altra. Come negli anni precedenti, tre paesi nordici sono nei primi posti della classifica – La Svezia, la Danimarca e la Finlandia. Nonostante, perfino questi paesi affrontano sfide importanti per almeno uno degli obiettivi. Nessun paese è sulla buona strada per raggiungere tutti gli OSS.

Covid-19 avrà probabilmente gravi effetti negativi sulla maggioranza degli OSS a breve termine – in particolare sull'OSS 1 (Povertà Zero), l'OSS 3 (Salute e benessere), e l'OSS 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica). Covid-19 amplifica gravemente le disparità di reddito e altre forme di disuguaglianza. I lati positivi in questa prospettiva pessima sono gli impatti ambientali ridotti a causa del calo dell'attività economica. Un obiettivo chiave è ristabilire l'attività economica senza ristabilire i vecchi schemi precedenti di degrado ambientale.

Gli OSS e le Sei Trasformazioni OSS dovrebbero guidare la ripresa dopo il Covid-19 e aiutare a ricostruire meglio. Nessun paese sarà al riparo dalla pandemia a meno che tutti i paesi non riescano a tenere il virus sotto controllo. Il rapporto presenta un quadro dettagliato per come i paesi potranno ricostruire meglio utilizzando gli OSS.

La crisi del Covid-19 non dovrebbe smantellare gli sforzi OSS e lo slancio che si sono accumulati dall'adozione nel 2015

Progresso sul SDG Index per regione (2015 - 2019)



Fonte : Sachs et al., 2020. Vedere la sezione 2 per più di dettagli.

L'urgente necessità di più (non meno!) partnership globali e più collaborazione (OSS 17).

La crisi attuale, comprese le ostilità tra le grandi potenze, aleggia lo spettro di conflitto globale invece di cooperazione globale. La buona notizia è che la maggior parte del mondo chiede urgentemente la cooperazione e il multilateralismo. La brutta notizia è che alcuni paesi non ne vogliono, mentre altri sono paralizzati dalle sue proprie crisi, dai disavanzi di

bilancio, e dalle divisioni politiche locali. Il multilateralismo si trova indebolito e ha bisogno di rinforzo.

La cooperazione internazionale, coperta dall'OSS 17 (Partnership per gli obiettivi), può accelerare una soluzione rapida alla pandemia. Infatti, non vi è altro modo di riuscire.

Il rapporto identifica cinque provvedimenti chiave che deve comprendere la cooperazione globale:

- 1) Diffondere le migliori pratiche velocemente
- 2) Rinforzare i meccanismi di finanziamento per i paesi in via di sviluppo
- 3) Affrontare le zone di insicurezza alimentare
- 4) Garantire la protezione sociale
- 5) Promuovere nuovi farmaci e vaccini

Altre conclusioni del Sustainable Development Report 2020:

- L'Italia è classificata alla posizione 30 del SDG Index 2020, dietro altri paesi dell'OCSE, come i paesi nordici, la Francia, la Germania e la Spagna. L'Italia ha ricevuto lo stesso ranking l'anno scorso. Però, i ritardi nella pubblicazione dei dati internazionali non permettono d'integrare l'impatto del Covid-19 negli obiettivi con rispetto alla salute, la riduzione della povertà, lo sviluppo economico e sociale, e la protezione dell'ambiente.
- Dall'adozione degli OSS in 2015, l'Asia orientale e meridionale è la regione che ha fatto i migliori progressi. Al livello dei paesi, la Costa d'Avorio, il Burkina Faso e la Cambogia hanno fatto i migliori progressi. Al contrario, la Venezuela, lo Zimbabwe e la Repubblica Democratica del Congo sono regrediti di più a causa dei conflitti e altri motivi sociali ed economici.
- I paesi ad alto reddito generano impatti transfrontalieri importanti attraverso il consumo e il commercio che minano la capacità di altri paesi a raggiungere gli OSS. Per la prima volta, vengono presentate le tendenze nel tempo. La deforestazione e le minacce alla biodiversità provocati dalle filiere insostenibili aumentano la probabilità di epidemie future.
- Nonostante la retorica politica, pochi paesi hanno integrato gli OSS nei provvedimenti e nelle pratiche di gestione pubblica, compresi i bilanci nazionali. In particolare, vista la loro importanza nel commercio ed economia globali, i paesi del G20 dovrebbero intensificare gli sforzi politici ed azioni per gli OSS.

Contatti

Dr. Guido Schmidt-Traub | guido.schmidt-traub@unsdsn.org

Direttore esecutivo

Sustainable Development Solutions Network (SDSN)

Dr. Christian Kroll | christian.kroll@bertelsmann-stiftung.de | +491736601646

Esperto Senior per lo Sviluppo Sostenibile

Bertelsmann Stiftung

Guillaume Lafortune | guillaume.lafortune@unsdsn.org | +33 6 60 27 57 50

Responsabile di progetto

Sustainable Development Solutions Network (SDSN)

A proposito di SDSN

La Sustainable Development Solutions Network (SDSN) [Sustainable Development Solutions Network \(SDSN\)](#) è stata commissionata dal Segretario-Generale dell'ONU Ban Ki-moon in 2012 per mobilitare la conoscenza scientifica e tecnica del mondo accademico, la società civile ed il settore privato per sostenere la risoluzione pratica dei problemi per lo sviluppo sostenibile a livello locale, nazionale e globale. L'SDSN gestisce reti nazionali e regionali di istituzioni di conoscenza, reti tematiche, e ha lanciato l'[SDG Academy](#), una facoltà on line per lo sviluppo sostenibile.

A proposito della Fondazione Bertelsmann

La [Fondazione Bertelsmann](#) è una delle più grandi fondazioni in Germania. Lavora per promuovere l'inclusione sociale e si è impegnata ad avanzare quest'obiettivo tramite programmi per migliorare l'istruzione, formare la democrazia, avanzare la società, promuovere la salute, vitalizzare la cultura e rinforzare le economie. La Fondazione Bertelsmann è una fondazione privata ed indipendente.

A proposito della Cambridge University Press

La Cambridge University Press è stata fondata nel 1534 e fa parte dell'Università di Cambridge. La sua missione è sbloccare il potenziale umano con le migliori soluzioni di apprendimento e ricerca. La sua visione è un mondo di apprendimento e ricerca ispirato dal Cambridge. Giocando un ruolo maggiore nel mercato globale, la Cambridge University Press ha più di 50 uffici nel mondo, e distribuisce prodotti a quasi tutti i paesi nel mondo.